



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

L'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Organizzazione generale dell'Ateneo: organigramma dell'Ateneo in forma sintetica (strutture didattiche e scientifiche, organi di governo, commissioni paritetiche docenti-studenti, presidio della qualità) con composizione, articolazioni e funzioni Regolamento Didattico di Ateneo e altri Regolamenti di Ateneo di interesse per gli studenti (regolamento studenti full time part-time, regolamento tasse e contributi, ecc.)

Tutte le informazioni sulla struttura organizzativa dell'Ateneo sono reperibili al seguente link:

http://www.unipa.it/operazionetrasparenza/Dati_org_proced.html

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le **funzioni di indirizzo e di governo** attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le **funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa** attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale:

è articolata in **Aree** (posizioni organizzative dirigenziali), all'interno delle quali si trovano **Servizi Speciali** e **Settori** (posizioni organizzative riservate alle elevate professionalità) nell'ambito dei quali vengono individuate le **Unità Organizzative di Area** e **Unità Organizzative di Base** (posizioni organizzative riservate al personale della categoria D) e attribuiti incarichi per **funzioni specialistiche** (attribuibili al personale di categoria B, C e D) Il Rettorato e la Direzione Generale prevedono anche le **Strutture di staff** (posizioni organizzative attribuibili a personale di cat. D o elevate professionalità).

Aree Dirigenziali:

- Area Formazione, cultura e servizi agli studenti
- Area Ricerca e Sviluppo
- Area Economico-Finanziaria
- Area Risorse Umane
- Area Patrimoniale e Negoziabile
- Area Affari Generali e Legali
- Area Servizi a Rete

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La **struttura tecnico amministrativa** è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Gli uffici che comportano l'esercizio di poteri e responsabilità dirigenziali sono individuati dal Direttore Generale che nomina anche i responsabili delle articolazioni della struttura tecnico amministrativa.

<http://www.unipa.it/ateneo/amministrazione/>

ORGANI DI GOVERNO

Sono organi di governo dell'Università: il Rettore, il Consiglio di Amministrazione (CdA) ed il Senato Accademico (SA).

Il Rettore:

è il legale rappresentante dell'Università ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. A tal fine all'inizio di ciascun anno accademico propone al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi da perseguire e riferisce sui risultati conseguiti.

- a) svolge le funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche;
- b) convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, dispone la tempestiva pubblicazione degli ordini del giorno e dei dispositivi delle delibere adottate dai suddetti organi;
- c) emana lo Statuto e i Regolamenti approvati dagli organi competenti;
- d) formula la proposta del documento di programmazione triennale di Ateneo;
- e) formula la proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo;
- f) formula la proposta di conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
- g) stipula gli accordi di cooperazione interuniversitari e internazionali, i contratti e le convenzioni, tranne quelli di competenza delle strutture decentrate e, ove previsto, del Direttore Generale e dei Dirigenti;
- h) vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi dell'Università e sulla corretta gestione dell'Università;
- i) cura l'osservanza di tutte le norme concernenti l'ordinamento universitario ivi comprese quelle riguardanti lo stato giuridico di professori e ricercatori;
- j) presenta al Ministero le relazioni periodiche sull'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo previste dalla legge;
- k) trasmette al collegio di disciplina gli atti relativi agli illeciti disciplinari che comportino l'irrogazione di una sanzione più grave della censura, formulando una proposta motivata;
- l) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali del vigente ordinamento universitario, dallo Statuto, dai Regolamenti ed è titolare di ogni altra funzione non espressamente attribuita dallo Statuto ad altri organi.

Il Rettore è eletto tra i Professori ordinari a tempo pieno in servizio anche presso altre Università italiana con almeno sei anni di servizio prima del collocamento a riposo dalla data di assunzione dell'incarico. Il Rettore dura in carica per un unico mandato di sei anni, non rinnovabile.

Il Consiglio di Amministrazione:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

è l'organo di indirizzo strategico, approva la programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale ed esercita la vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo

1. Il Consiglio di Amministrazione esercita, in particolare, le seguenti competenze:
 - a) approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, il documento di programmazione triennale, nel rispetto dei principi di efficienza, di responsabilità finanziaria, di qualità e di eccellenza e in attuazione degli specifici impegni di internazionalizzazione della didattica e della ricerca;
 - b) approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale e il bilancio Unico di Ateneo d'esercizio e li trasmette al Ministero dell'Università e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - c) approva, previo parere del Senato Accademico, il Regolamento di amministrazione e contabilità;
 - d) delibera sulle proposte di attivazione, modifica e soppressione di Dipartimenti, Scuole, Poli decentrati e delle altre strutture didattiche, di ricerca e di servizio in conformità all'articolo 18, comma 3 lettera o);
 - e) approva il piano di sviluppo edilizio e infrastrutturale, previo parere del Senato Accademico, e assume le iniziative per la sua esecuzione e per la conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare di Ateneo;
 - f) approva, previo parere del Senato Accademico, l'attivazione o la soppressione di corsi e sedi e adotta ogni altro provvedimento utile alle esigenze dell'attività didattica e di ricerca, sulla base delle linee guida stilate dal Senato Accademico e tenendo conto delle indicazioni fornite dai Dipartimenti, dalle Scuole e dalle altre strutture di ricerca;
 - g) vigila sulla gestione del personale tecnico amministrativo, anche sulla scorta della relazione del Direttore Generale;
 - h) approva la stipulazione dei contratti e delle convenzioni che non rientrino nelle competenze del Direttore Generale, dei Dipartimenti e delle altre strutture decentrate,
 - i) delibera la costituzione o partecipazione a società di capitali, sulla base del parere reso dal Senato Accademico,
 - j) esprime un parere vincolante sui Regolamenti in materia di didattica e di ricerca, compresi quelli dei Dipartimenti, delle Scuole e delle altre strutture di ricerca;
 - k) esprime parere sul Codice etico;
 - l) conferisce l'incarico di Direttore Generale sulla base di una rosa di candidati proposta dal Rettore, previo parere del Senato Accademico;
 - m) formula gli indirizzi relativi alla complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strutturali, strumentali e del personale tecnico amministrativo e verifica annualmente l'operato del Direttore Generale accertando il conseguimento dei risultati sulla base degli obiettivi prefissati;
 - n) approva, previa verifica della sostenibilità finanziaria e del rispetto della programmazione triennale, le proposte di chiamata dei docenti formulate dai Dipartimenti, tenuto conto dei pareri del Senato Accademico e delle competenti Scuole;
 - o) irroga, in composizione ridotta senza la presenza della rappresentanza degli studenti, le sanzioni disciplinari o dispone l'archiviazione del relativo procedimento nei confronti dei professori e dei ricercatori di ruolo, in conformità al parere vincolante del Collegio di disciplina;
 - p) promuove e approva, previo parere del Senato Accademico, le iniziative di attività culturali, sportive, e ricreative;
 - q) approva, previo parere del Senato Accademico, l'adesione dell'Ateneo a centri e consorzi interuniversitari e la federazione e fusione di Atenei;
 - r) adotta il bilancio sociale e di genere;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- s) esercita tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti

Il Consiglio di Amministrazione è formato da dieci componenti, individuati nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomini e donne. I componenti, ad esclusione degli studenti, devono possedere:

- a) una comprovata competenza in ambito gestionale o una esperienza professionale di elevato livello;
- b) un'elevata qualificazione in ambito scientifico e/o culturale

Composizione del Consiglio di Amministrazione:

Rettore;

quattro docenti a tempo pieno dell'Ateneo, designati dal Senato Accademico e appartenenti ad altrettante macro-aree tra i raggruppamenti di seguito elencati:

I. Aree CUN 01, 02, 03, 04, 05, e 07

II. Area CUN 06;

III. Aree CUN 08 e 09

IV. Aree CUN 10 e 11;

V. Aree CUN 12.13 e 14

un componente esterno, anche non cittadino italiano, non appartenente ai ruoli dell'Ateneo, da almeno 3 anni, designato dal Rettore

un rappresentante del personale tecnico amministrativo di ruolo nell'Ateneo, eletto dallo stesso personale tecnico amministrativo e designato dal Senato Accademico

due rappresentanti degli studenti eletti su base di Ateneo.

Partecipano inoltre, senza diritto di voto il Prorettore vicario e il Direttore Generale che svolge anche le funzioni di segretario.

Il Senato Accademico:

è l'organo cui competono le funzioni di proposta e consultive in materia di didattica, ricerca, orientamento e servizi agli studenti. Rappresenta le esigenze di tutte le componenti dell'Ateneo e raccorda l'attività dei Dipartimenti, delle Scuole e delle strutture di ricerca in vista del loro coordinamento, anche tramite l'esercizio della potestà regolamentare e della funzione di controllo.

1. Il Senato Accademico collabora con il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione economica e finanziaria e con il Rettore nelle funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche.
2. Può costituire al suo interno commissioni con compiti istruttori e, su talune specifiche materie individuate dal Regolamento interno, anche con funzione deliberativa.

Esercita in particolare e seguenti competenze:

- a) garantisce il rispetto dei principi di autonomia dell'Università, libertà didattica e di ricerca dei docenti e dei diritti degli studenti;
- b) esercita le funzioni di previste dallo Statuto in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione;
- c) propone al Rettore, con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto, l'avvio del procedimento disciplinare nei confronti di singoli componenti del Consiglio di Amministrazione in caso di violazione di leggi, delle disposizioni statutarie e di compimento di atti illegittimi;
- d) esprime parere sulla nomina e sull'eventuale revoca del Direttore Generale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- e) propone al corpo elettorale la mozione di sfiducia del Rettore;
- f) approva il Regolamento di Ateneo;
- g) approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione per gli aspetti di propria competenza, i regolamenti sulla didattica e sulla ricerca, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti, delle Scuole, delle altre strutture di didattica e di ricerca, del Comitato di coordinamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- h) esprime parere sul Regolamento di amministrazione e contabilità;
- i) approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, il Codice etico e decide in merito alle sue violazioni, ove di sua competenza;
- j) formula proposte ed esprime pareri sul piano di sviluppo edilizio e infrastrutturale e sull'ordine di priorità degli interventi in relazione alle esigenze dell'attività didattica e di ricerca, sentiti i Dipartimenti, le Scuole e le strutture decentrate e di servizio, e li sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- k) esprime parere sulla proposta di bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e triennale e sul bilancio unico di Ateneo d'esercizio
- l) esprime parere e può proporre modifiche al documento di programmazione triennale di Ateneo formulato dal Rettore anche sulla base delle richieste e delle indicazioni formulate dai Dipartimenti e dalle strutture di Ateneo;
- m) esprime parere sull'adesione dell'Ateneo a centri e consorzi interuniversitari e sulla federazione e fusione di Atenei;
- n) formula proposte o esprime pareri obbligatori e ne predispone i relativi regolamenti in materia di verifica dell'attività dei docenti, di programmazione triennale di Ateneo ed elaborazione dell'offerta formativa;
- o) formula proposte e esprime pareri in ordine all'attivazione, modifica e soppressione di Dipartimenti, Scuole, Poli decentrati e delle altre strutture didattiche, di ricerca e di servizio, nonché alla istituzione, attivazione e disattivazione di corsi di studio;
- p) esprime parere sulle proposte di reclutamento e di chiamata dei docenti formulate dai Dipartimenti;
- q) esprime parere sulle richieste di afferenza dei docenti ai Dipartimenti;
- r) formula i criteri di ripartizione tra le diverse aree scientifiche individuate secondo le indicazioni ministeriali dei fondi previsti in bilancio per il finanziamento della ricerca tenendo conto della relativa tipologia e della attività e produttività;
- s) predispone una relazione annuale sulla didattica e sulla ricerca sulla base dei dati forniti dalle Scuole e dai Dipartimenti;
- t) formula proposte o esprime un parere in ordine alle attività culturali, sportive e ricreative;
- u) esprime parere sulla partecipazione a società di capitali;
- v) approva le modifiche allo Statuto dell'Ateneo con le modalità stabilite ed esercita tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla legge, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti;
- w) ove necessario può costituire commissioni, consulte o gruppi di lavoro con funzioni consultive.

Composizione del Senato Accademico:

- a) il Rettore;
- b) due professori ordinari in regime di tempo pieno eletti con collegio unico di Ateneo all'interno della fascia appartenenti a due diverse macro-aree sotto elencate:
 - I. Aree CUN 01, 02, 03, 04, 05, e 07
 - II. Area CUN 06;
 - III. Aree CUN 08 e 09
 - IV. Aree CUN 10 e 11;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

V. Aree CUN 12.13 e 14.

- c) dieci Direttori di Dipartimento, eletti all'interno di ciascuna delle macro-aree sotto elencate:
- I. Aree CUN 01, 02, 03, 04, 05, e 07
 - II. Area CUN 06;
 - III. Aree CUN 08 e 09
 - IV. Aree CUN 10 e 11;
 - V. Aree CUN 12.13 e 14
- in numero di due per ciascuna delle macro-aree;
- d) cinque professori associati in regime di tempo pieno, eletti con collegio unico delle citate macro-aree, all'interno della fascia;
- e) cinque ricercatori in regime di tempo pieno, eletti con collegio unico di macro-area, all'interno della fascia;
- f) un rappresentante eletto tra gli assegnisti di ricerca e i dottorandi di ricerca;
- g) tre rappresentanti eletti dal personale tecnico amministrativo;
- h) cinque rappresentanti degli studenti eletti su base di Ateneo, di cui uno in rappresentanza degli specializzandi.

Partecipano inoltre, senza diritto di voto, il Prorettore vicario e il Direttore Generale che svolge anche le funzioni di segretario. Possono essere chiamati a partecipare alle sedute i Presidenti delle Scuole per la trattazione di specifici punti all'ordine del giorno.

I componenti del Senato Accademico durano in carica tre anni e il loro mandato è rinnovabile per una sola volta. I rappresentanti dei Direttori dei Dipartimenti durano in carica per tre anni accademici e decadono quando perdono lo status. I rappresentanti degli studenti, dei dottorandi di ricerca e degli assegnisti di ricerca durano in carica due anni e decadono in ogni caso quando perdono lo status.

LE STRUTTURE DIDATTICHE:

Sono **strutture didattiche** dell'Università: i Dipartimenti, le Scuole, i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, i Corsi e le Scuole di Dottorato di ricerca e i Corsi di Master universitario.

Il Dipartimento:

è una struttura funzionalmente omogenea per finalità e metodi di ricerca, che promuove l'attività scientifica dei propri docenti, assicura l'attività didattica di propria competenza e svolge le attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie, incluso il trasferimento tecnologico. Le attività del dipartimento sono finalizzate al perseguimento della qualità scientifica e didattica e al miglioramento del livello di internazionalizzazione.

Il Dipartimento è composto da docenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei in riferimento al progetto scientifico e didattico proposto per l'istituzione dello stesso. Al Dipartimento afferisce un numero di professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato non inferiore a quaranta. Concorrono alle attività di ricerca e di didattica del dipartimento, nel rispetto delle proprie competenze, anche i dottorandi, gli assegnisti, gli specializzandi e, per le attività di supporto amministrativo e gestionale, le unità del personale tecnico amministrativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Organi del Dipartimento: il **Direttore** (eletto, tra i professori, dal **Consiglio di Dipartimento**) che convoca e presiede il Consiglio e la Giunta; **la Giunta** (composta da una rappresentanza dei professori, dei ricercatori di ruolo, degli assegnisti e dei ricercatori a tempo determinato o contrattisti, degli studenti e del personale tecnico amministrativo afferenti al Dipartimento oltreché dal Direttore e dal Responsabile amministrativo); il Consiglio (composto dal Direttore, dal Responsabile amministrativo, da tutti i professori, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e dottorato di ricerca, una rappresentanza dei titolari di borsa di studio o di assegno di ricerca o contratti di ricerca pluriennali, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo).

Le Strutture di raccordo (Scuole)

Più Dipartimenti concorrono alla costituzione di una Struttura di raccordo, denominata Scuola. Ogni Scuola coordina un numero di corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato, proposti dai Dipartimenti, proporzionato al numero dei docenti necessari all'attivazione dei corsi di studio, tenuto conto delle tipologie e della numerosità delle relative classi. In Ateneo sono state attivate n. 5 strutture di raccordo, e precisamente:

Scuola Politecnica

(Costituita dai dipartimenti di Architettura; Ingegneria Civile, Ambientale Aerospaziale e dei Materiali; Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica; Energia, Ingegneria dell'informazione e Modelli Matematici, Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche; Scienze Agrarie e Forestali).

Scuola Medicina e Chirurgia

(Costituita dai dipartimenti: Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze cliniche; Biomedico di Medicina interna e Specialistica; Biopatologia e Biotecnologie Mediche; Scienze per la promozione della Salute e Materno Infantile "G. D'Alessandro"; Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche).

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

(Costituita dai dipartimenti: Scienze Umanistiche; Culture e società; Scienze Psicologiche, pedagogiche e della Formazione; Scienze Politiche e delle relazioni internazionali DEMS).

Scuola delle Scienze di Base e Applicate

(Costituita dai dipartimenti: Fisica e Chimica; Scienze Agrarie e Forestali; Matematica e Informatica; Scienze della Terra e del Mare; Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche).

Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali

(Costituita dai Dipartimenti di Giurisprudenza; Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche; Scienze Politiche e delle relazioni internazionali DEMS, Scienze Psicologiche, pedagogiche e della Formazione, Culture e Società).

Compiti istituzionali della Scuola:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La **Scuola** coordina e razionalizza le attività didattiche dei Dipartimenti che la costituiscono secondo criteri di affinità disciplinare. Le attività della Scuola sono finalizzate alla circolazione del sapere, al trasferimento delle conoscenze e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e del livello di internazionalizzazione dell'Ateneo. La Scuola si occupa della gestione dei servizi comuni, dell'organizzazione delle strutture assistenziali, ove presenti, nonché delle tipologie di attività che prevedano il raccordo delle strutture dipartimentali e dell'organizzazione degli studi.

La Scuola promuove le interazioni e le sinergie delle attività didattiche tra i Dipartimenti anche in direzione delle tematiche interdisciplinari già individuate nel Piano strategico di Ateneo.

E' sotto l'aspetto didattico la struttura che assicura il coordinamento generale e la razionalizzazione delle attività didattiche, di tutorato e di orientamento, di internazionalizzazione e di miglioramento della qualità dell'offerta formativa relativamente ai corsi di studio che hanno come struttura didattica di riferimento la Scuola o i dipartimenti che costituiscono la struttura stessa

Organi della Scuola: il **Presidente** (eletto dal Consiglio tra i professori ordinari della struttura che non hanno altri incarichi di governo in Ateneo) che convoca e presiede il **Consiglio della Scuola** (composto dai direttori di Dipartimento, una rappresentanza dei componenti dei Consigli dei coordinatori dei Consigli di Corso di Studio, ove previsto dal coordinatore della scuola di dottorato di ricerca e da direttori dei dipartimenti assistenziali, da componenti delle giunte di dipartimento che partecipano alle Scuole e da studenti.

Presso la Scuola è istituita la **Commissione paritetica Docenti-Studenti (CPDS)** (delibera n.7 del SA nella seduta del 16/01/2014) con il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti e di individuare gli indicatori per l'autovalutazione della Scuola.

Composizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti:

La Commissione paritetica Docenti- Studenti è composta da un docente (professore o ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e da uno studente per ciascuno dei Corsi di Studio della Scuola. Ciascun Corso di Studio propone due Docenti tra i quali il Consiglio della Scuola individua, per sorteggio, il componente della Commissione, e uno studente che viene sorteggiato tra i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Corso di Studio. In mancanza di rappresentanza, il rappresentante degli studenti viene sorteggiato tra una lista di studenti del Corso di Studio che hanno dichiarato la loro disponibilità.

Il mandato della componente docente della CPDS della Scuola dura tre anni mentre quello della componente studentesca dura un biennio e cessa al conseguimento del titolo di studio.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola è presieduta da un Coordinatore eletto tra la componente docente della suddetta Commissione (a parità di voti sarà scelto il docente più anziano nel ruolo). Il Coordinatore designa, tra i componenti, un Segretario, a cui è affidato ogni compito relativo ai verbali delle sedute.

La commissione provvede a verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal regolamento didattico e dal calendario didattico, esprime parere sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi assegnati; mette in atto tutti i provvedimenti e assolve agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio. Provvede inoltre a segnalare al Presidente della Scuola e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, se:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, <<esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale, che>> verrà trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione nel termine previsto dal quadro D3 della Scheda SUA-CdS.

La Relazione Annuale, in accordo al punto 8.2.3.2 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, deve contenere il resoconto delle seguenti attività:

- a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture

<http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/commissioni-paritetiche-studenti-docenti/>

Il Presidio di Qualità di Ateneo

Il **Presidio di Qualità** (D.R. 4340/2015 e 4341/2015 del 27/11/2015) è nominato dal Rettore sentito il Senato Accademico. E' presieduto dal Delegato del Rettore per l'Accreditamento della Sede e dei CdS ed è costituito da un Docente (non coordinatore di Corso di Studio) e da un Manager Didattico, o da un funzionario tecnico-amministrativo appositamente scelto per le competenze nell'ambito delle attività didattiche, per ciascuna delle Scuole. Il Presidio è assistito dai funzionari dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli studenti- Settore Ordinamenti didattici e Programmazione, responsabili delle Unità Operative: "Accreditamento e gestione della qualità dei Corsi di Studio e della Sede" e "Ordinamenti Didattici e Gestione banche dati dell'offerta formativa". Le competenze sono quelle stabilite dall'ANVUR con riferimento alle procedure di autovalutazione, valutazione ed accreditamento dei corsi di studio. Inoltre, organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità sia per le attività didattiche che per quelle di ricerca.

Lo status di componente decade nel caso di cessazione dal servizio o di insorte condizioni di incompatibilità. La relativa sostituzione è effettuata limitatamente al residuo periodo di vigenza del Presidio di Qualità.

Il Presidio dura in carica 3 anni ed il mandato è rinnovabile per una sola volta.

<http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

STRUTTURE DI RICERCA

Sono **strutture di ricerca** i **Dipartimenti**, i **Centri Interdipartimentali** ed i **Centri Interuniversitari**

I **Centri Interdipartimentali di Ricerca** sono 8; essi sono finalizzati alla realizzazione di progetti che coinvolgono la partecipazione di professori, ricercatori, appartenenti a Dipartimenti diversi e sono stati costituiti con delibera del Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce finalità, composizione e durata, previo parere del Senato Accademico e sentiti i Dipartimenti interessati.

I **Centri Interuniversitari** (33 in totale) rappresentano uno strumento di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse afferenti a più dipartimenti. Le attività di tali centri possono in particolare essere connesse alla partecipazione a progetti scientifici finalizzati, promossi da enti pubblici di ricerca o da altre ricerche, che l'Università svolge sulla base di contratti o convenzioni.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La **gestione amministrativa** dell'Università è attuata attraverso centri gestionali, che sono le strutture a cui il bilancio unico universitario d'Ateneo assegna un budget.

I centri gestionali, a livello organizzativo, sono centri di responsabilità e si distinguono in centri gestionali corrispondenti alle Strutture dell'Amministrazione Centrale e Centri gestionali corrispondenti alle Strutture decentrate quali i Dipartimenti, le Scuole, i Poli.

Ciascun centro gestionale corrispondente alle strutture dell'Amministrazione centrale è assegnato ad un dirigente, individuato dal Direttore Generale;

Presso ciascun centro gestionale corrispondente alle strutture decentrate sono istituiti di norma: un organo collegiale, un presidente/Direttore del Centro ed un Responsabile Amministrativo.

Ciascun Centro gestionale può essere articolato in Unità analitiche (Servizi speciali, Progetti, e così via) cui imputare costi e proventi

I **centri gestionali** amministrano i budget loro assegnati e stipulano contratti e convenzioni con terzi.

L'attività amministrativa dell'Ateneo è sottoposta ad un controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del **Collegio dei Revisori dei Conti**, organo nominato dal Rettore e composto da un componente effettivo, con funzioni di presidente, scelto dal Senato Accademico fra i magistrati amministrativi, contabili e gli Avvocati dello Stato, anche in quiescenza da non più di tre anni; un componente effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; un componente effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Almeno due dei componenti effettivi devono essere iscritti al registro dei Revisori contabili. Il mandato dura quattro anni e non è rinnovabile.

<http://portale.unipa.it/amministrazione/area6/set43/CollegioRevisoriDeiConti/>

La valutazione delle attività didattiche e di ricerca viene invece effettuata dal **Nucleo di Valutazione** (NdV), organo dell'Ateneo nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore tenendo conto delle diverse aree culturali presenti in Ateneo, previo parere del Consiglio di Amministrazione, ed è costituito da 9 componenti, in prevalenza esterni all'Ateneo. All'interno del Nucleo è garantita la presenza di almeno un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

rappresentante degli studenti eletto dal Consiglio degli Studenti. La scelta dei componenti è operata tra soggetti di elevata qualificazione scientifica e professionale anche nel campo della valutazione della didattica, della ricerca e della performance organizzativa delle pubbliche amministrazioni. Il Nucleo dura in carica tre anni ad eccezione del rappresentante degli studenti il cui mandato è biennale.

<http://portale.unipa.it/amministrazione/area6/set43/Nucleo/>

Inoltre è istituito un **Consiglio degli Studenti**, nominato con decreto del Rettore, composto da due rappresentanti degli studenti per ciascuna Struttura cui componenti durano in carica due anni. E' organo consultivo del Rettore, del SA e del CdA, sulle materie relative alla didattica e ai servizi agli studenti. Esprime pareri su: regolamento didattico di Ateneo, determinazione delle tasse e dei contributi, criteri di attuazione del diritto allo studio, compresa la organizzazione dei servizi di orientamento e tutorato, sui criteri generali di organizzazione e attribuzione dei finanziamenti alle attività sociali, culturali, ricreative e sportive degli studenti, piani di sviluppo dell'Università.

<http://portale.unipa.it/amministrazione/area6/set43/ConsiglioDegliStudenti/>

Il **Regolamento Didattico di Ateneo** è consultabile al seguente link:

<http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/set06/regateneo/new-page-00001/>